

## Kabarett Weimar al Teatro Vascello

Oltre cento anni fa nasceva la **Repubblica di Weimar**, punto di riferimento per la storia contemporanea: arti, pensiero, politica. Difficile raccontarla, però, sottraendosi al clamore della fine, imposta dal nazismo quattordici anni dopo la sua concitata esistenza. Al **Teatro Vascello**, dal **22 al 24 aprile**, va in scena la trilogia di spettacoli **Kabarett Weimar** che ne evoca il mood tutto speciale, addentrandosi nelle arie dei caffè, nel vivo dei kabarett, per ascoltarne gli umori: da canzoni, **provocazioni dada, witz, testi celebri e reportage d'autore** erompono le emergenze della modernità. A partire dalle rivendicazioni della Donna. Il progetto è firmato da **Bruno Maccallini e Antonella Ottai** e vede la regia di quest'ultimo per i tre spettacoli; **le musiche originali sono di Pino Cangialosi**.

Si inizia il 22 aprile con **DIVA. UNA SINFONIA PER WEIMAR**, drammaturgia concepita da Antonella Ottai che rende omaggio alla complessità del periodo, ricordandone alcuni dei punti salienti e dei personaggi più significativi. Si affida perciò a un personaggio immaginario, nel quale prende consistenza una figura determinante, DIVA, la Nuova Donna. In lei confluiscono le tante diverse performance di cantanti, attrici, poete e personalità varie che in tutti i campi stavano rivoluzionando l'immagine del femminile, tra le quali si possono ricordare, da Else Laske-Schüler a Valeska Gert: DIVA le riassume tutte, sostenuta dall'accompagnamento di una colonna sonora che spazia dal repertorio popolare all'avanguardia e coordinata da un gioco registico all'insegna dell'irriverenza.

Dopo una storia corale, il 23 aprile è di scena **STASERA HO DECISO DI VENIRMI A TROVARE**, una narrazione monografica che narra la storia di Fritz Grünbaum, autore e cabarettista ebreo, che si intrattiene in scena con il suo alter ego comico. Vienna gli ha dedicato un monumento; Bruno Maccallini gli dedica un omaggio raffinato e affettuoso, mettendo in luce la lotta tra il comico e gli eventi storici, intersecando la sua funambolica interpretazione con gli interventi musicali dal vivo della giovane musicista Livia Cangialosi

In chiusura, il 24 aprile si propone **GROTESK!**, uno spettacolo ispirato agli artisti del cabaret berlinese degli anni '20 e '30 e che vede protagonista un conferenziere dallo humour nero - mago, comico e cantante - che sfida il regime nazista fino a esserne inghiottito ma che continuerà a portare i suoi sberleffi persino nei lager dove lo internano, contendendo l'ultima risata ai suoi carnefici. Un "one man show" dello stesso Maccallini che mescola tragedia ed esilarante comicità, con azioni a sorpresa ed una partitura sonora dal vivo che riflette l'atmosfera di Weimar. Lo spettacolo è tratto dal libro di Antonella Ottai "Ridere rende liberi" (Quodlibet ed.), incentrato sull'arte e la sorte di artisti del teatro leggero segnati inesorabilmente dall'avvento di Hitler al potere.

Agli spettacoli del 23 e 24 aprile sono infine abbinate due Masterclass del Laboratorio "Una risata allunga al vita", in corso al Goethe Institut Rom. Si tratta di Barzellette, con Massimo Wertmuller (23) e Risate di Gioia con Elena Bucci e Marco Sgrosso (24), entrambe in programma nella sala grande del Teatro Vascello alle ore 19:00.

Gli spettacoli iniziano alle ore 21:00; il biglietto per spettacolo, al costo di € 15,00 (€12,00 riservato agli over 65), è acquistabile direttamente al botteghino o su [Vivaticket.it](http://Vivaticket.it). Esiste anche la possibilità di un abbonamento all'intera trilogia al costo di € 30,00.

Maggiori informazioni e dettagli al sito del [Teatro Vascello](http://TeatroVascello.it) [1]

**Kabarett Weimar** è un'iniziativa prodotta dalla Società per Attori e realizzata in collaborazione con il Goethe Institut Rom e il Teatro Vascello.

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/news/kabarett-weimar-al-teatro-vascello>

## Collegamenti:

[1] <https://www.teatrovascello.it/>